

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2026, n. 106

Ratifica dell'Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026, ai sensi dell'art.1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internalizzazione delle imprese.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttorie e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di ratificare le intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali in data 03/02/2026 come risultanti dall'*"Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199"*, (All. A) allegato al presente Atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Ratifica dell'Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026, ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199.

Visti

- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, co. 11-bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- il D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed, in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016;
- il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017;
- l'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- l' Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;
- l'art. 1, comma 139 della legge del 29 dicembre 2017, n. 205;
- l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- l'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160
- l'art. 1, comma 289 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- l'art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197.
- l'art. 1, comma 170 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213.
- l'art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

- l'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico – operativi e avvio fase strutturale".
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al Dott. Giuseppe Lella, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm.ii. Ulteriore Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 30 novembre 2024", prorogato al 03/11/2024 con DGR n. 1329 del 26/09/2024, al 15/02/2025 con DGR n. 1641 del 28/11/2024, al 31/03/2025 con DGR n. 132 del 14/02/2025, al 30/04/2025 con DGR n.398 del 31.03.2025, prorogato al 30 giugno 2025 con DGR n. 582 del 30/04/2025, al 31/07/2025 con DGR n. 918 del 27/06/2025, al 30/09/2025 con DGR n. 1080 del 29/07/2025, e per ultimo, con DGR 1375 del 30/09/2025 "fino al raggiungimento del limite di durata previsto in applicazione delle "Linee guida per la rotazione del personale della Regione Puglia", approvate con D.G.R. n. 1359 del 24/07/2018 e successivamente richiamate dall'allegato A della D.G.R. n. 526 del 22/04/2024".
- Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione del 13/01/2025, n. 2 con la quale, in adesione alla D.G.R. n. 1843 del 23 dicembre 2024 ed ai sensi dell'art. 22, comma 3 del DPGR n. 22/2021, sono stati disposti contestualmente la cessazione dall'incarico di direzione ad interim del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro del dott. Giuseppe Lella, attualmente dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, e l'affidamento dell'incarico di direzione del Servizio Politiche Attive per il Lavoro della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro alla dott.ssa Francesca Serpino, per il periodo di un anno a decorrere dal 1° gennaio 2025, prorogato per un ulteriore periodo di tre mesi a decorrere dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 marzo 2026, come stabilito nella D.G.R. n. 2005 del 22 dicembre 2025

Visti altresì

- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "*Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*";
- il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14/07/2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;
- la Legge di conversione n. 96 del 21 giugno 2017, che ha introdotto nel decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 l'articolo 53-ter che prevede la possibilità di proseguire il

trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 44 comma 11-bis del d.lgs. 148/2015, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che *“alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga”*;

- la circolare esplicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 dell' 8 ottobre 2025 avente ad oggetto *“Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti ministeriali ed accordi di programma”*. Art. 53-ter decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96”.

PRESO ATTO

- delle intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali, in data 03/02/2026 in relazione alle previsioni di cui all'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché all'art. 1 comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199;

RITENUTO

- alla luce delle risultanze istruttorie, di condividere e, per l'effetto, ratificare le predette intese come risultanti dall' *“Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026 ai sensi dell'art. dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199”* (Allegato A);

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: negativo

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire il proseguimento anche per il 2026 del trattamento di mobilità in deroga, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 l. d) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta:

1. di ratificare le intese raggiunte tra le Parti Istituzionali e Sociali in data 03/02/2026 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026 ai sensi dell'art. 1, comma 165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 ", (All. A) allegato al presente Atto del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 07 ottobre 2025, n. 1397.

E.Q. Politiche Attive e Passive, Mercato del Lavoro e L.68/99

Dott. ssa Angela Pallotta



La Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro

Avv. Francesca Serpino



Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 12/02/2026 11:22:07

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA di esprimere alcuna osservazione sulla presente proposta di delibera.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini



L'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internalizzazione delle imprese

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L' Assessore proponente Di Sciascio
Eugenio
16.02.2026
Prof. Eugenio Di Sciascio. 16:38:21
UTC



Firmato digitalmente da: Giuseppe Lella
Data: 16/02/2026 10:21:27

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

Allegato A

**Accordo tra Regione Puglia e Parti Sociali per la prosecuzione del
trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026 ai sensi dell'art.1, comma
165 della Legge 30 dicembre 2025, n. 199.**

In data 3 febbraio 2026, in Bari nella sede di Corso Sonnino 177, l'Assessore allo Sviluppo economico territoriale, Filiere produttive strategiche, Politiche industriali, Attrazione degli investimenti, Innovazione e trasferimento tecnologico, Politiche per l'energia, Politiche per il sostegno alle micro, piccole e medie imprese, Economia di prossimità, commercio e artigianato, Politiche attive per il lavoro, Formazione professionale, Internazionalizzazione delle imprese, Prof. Eugenio Di Sciascio, alla presenza della Direttrice del Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro, Avv. Silvia Pellegrini, della dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, Avv. Francesca Serpino, della E.Q. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, dott.ssa Angela Pallotta, della dirigente della Sezione Politiche per lo Sviluppo delle Aree Produttive e Industriali, dott.ssa Claudia Claudi e le Parti Sociali di seguito riportate:

- CONFINDUSTRIA PUGLIA: Pasquale Valante
- LEGA COOP PUGLIA: Massimiliano Maggio
- CISL PUGLIA: Cosimo Leone
- CLAAI PUGLIA: Sergio Vitulano
- CONFARTIGIANATO PUGLIA: Claudio Mandrillo

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 11-bis che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria sino al limite massimo di 12 mesi;

VISTO il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, co. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;

VISTO il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;

VISTA la D.G.R. n. 2384 del 19.12.2019 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs n. 150/2015, artt. 2 e 28 del D.M. n. 4 dell'11 gennaio 2018;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14.10.2016, n. 30;

VISTO il Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2016 n. 1 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f),

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 25.000.000,00 per l'anno 2016;

VISTA la legge 27 febbraio 2017, n. 19 che ha esteso al 2017 quanto previsto dal comma 11-bis dell'art. 44 del D.Lgs.n. 148/2015;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017 n. 7;

VISTO il Decreto Ministeriale del 5 aprile 2017 n. 12 di assegnazione delle risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa al fine della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale di cui al comma 11-bis dell'articolo 44 del decreto legislativo 14 settembre 2015, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, con il quale alla Regione Puglia sono stati assegnati € 19.124.363,17 per l'anno 2017;

VISTO il Decreto Interministeriale 16 aprile 2021, n. 18 di assegnazione delle risorse finanziarie di cui all'art.1, comma 289, L.178/2020, pari a € 8.829.337,60;

VISTO l'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

VISTO l'Accordo stipulato tra Regione Puglia e parti sociali in data 1° dicembre 2017 e ratificato con DGR n. 2220 del 21/12/2017, con il quale sono stati definiti i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13 avente ad oggetto "*Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito, con modificazione, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*";

VISTO il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017 nel quale MLPS e INPS hanno precisato, relativamente ai destinatari della misura, che saranno beneficiari solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga e, relativamente alla nozione di aree di crisi industriale complessa, che dovrà farsi riferimento al sito su cui insiste l'azienda e non alla residenza del lavoratore;

VISTA la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" con la quale vengono fornite le istruzioni contabili circa i trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa;

VISTO l'art 1, comma 139 della legge del 29 dicembre 2017, n. 205

VISTO l'art. 1, comma 282 della legge del 30 dicembre 2018, n. 145

VISTO l'art. 1, comma 491 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ;

VISTO l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234;

VISTO l'art. 1, comma 325 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO l'art. 1, comma 170 della Legge 30/12/2023, n. 213;

VISTO l'art. 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207;

VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei

finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021;

VISTA la Legge di conversione n. 96 del 21 giugno 2017, che ha introdotto nel decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 l'articolo 53-ter che prevede la possibilità di proseguire il trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 44 comma 11-bis del d.lgs. 148/2015, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa e che *"alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga"*;

VISTA la circolare esplicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 16 dell' 8 ottobre 2025 avente ad oggetto "trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, art. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e successivi decreti ministeriali ed accordi di programma". Art. 53-ter decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199 ha previsto che "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2026, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie assegnate, l'INPS effettua il controllo e il monitoraggio dei flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni e ne dà riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali almeno semestralmente".
- nel territorio della Regione Puglia risulta presente l'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129, che ricade nel territorio dei Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte;
- la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 chiarisce che spetta alla Regione l'accertamento e la conseguente assunzione di responsabilità, in ordine al requisito della provenienza del beneficiario da un'azienda ubicata in un'area di crisi industriale complessa unitamente alle specifiche misure di politica attiva ed agli altri dati richiesti;

CONVENGONO QUANTO SEGUE**ART. 1 - OGGETTO**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo che definisce i criteri per la fruizione del trattamento della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

ART. 2 – DESTINATARI

Possono richiedere il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto- legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199, i lavoratori che operino in un'area di crisi

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e che **alla data del 01 gennaio 2026 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità in deroga.**

Ai fini del presente Accordo, i lavoratori devono essere stati licenziati da imprese ubicate nei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto riconosciuta con il D.L. 7 agosto 2012, n. 129.

Il trattamento di mobilità in deroga di cui i lavoratori devono risultare beneficiari alla data del 01 gennaio 2026 deve avere scadenza nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2026 e il 31 dicembre 2026.

Il trattamento di mobilità in deroga non può essere concesso ove vi sia stata soluzione di continuità tra il precedente trattamento di mobilità in deroga e il trattamento di mobilità in deroga di cui al presente Accordo.

ART. 3 – DURATA DEL TRATTAMENTO DI MOBILITA' IN DEROGA

Il trattamento di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 come prorogato dall'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199, ha durata di 12 mesi.

ART.4 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I lavoratori in possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2 interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, come prorogato dall'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199, devono presentare domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego di competenza, utilizzando l'apposita piattaforma online disponibile sul sistema informativo lavoro *SINTESI*.

La domanda per richiedere il trattamento di mobilità in deroga, a pena di esclusione, deve essere compilata con modalità online, utilizzando il modello allegato al presente Accordo, accedendo all'apposita sezione dedicata alla Mobilità in deroga del portale *Sintesi*.

La domanda, debitamente firmata, deve essere scansionata unitamente alla copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, caricata a sistema e inviata attraverso l'apposita funzione presente.

Ai fini del riconoscimento del beneficio, il lavoratore deve dichiarare ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- di essere beneficiario di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 01 gennaio 2026 in conseguenza di un licenziamento operato da un'impresa avente unità operativa ubicata in uno dei comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte appartenenti all'area di crisi industriale complessa di Taranto;
- che la data di cessazione del trattamento di mobilità in deroga fruito è compresa nell'intervallo 01.01.2026 – 31.12.2026;
- di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199. In caso contrario, di dichiarare di aver prestato attività lavorativa nel periodo compreso tra la data di scadenza del precedente trattamento di mobilità in deroga e la data di presentazione della domanda di mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

165 della Legge 30/12/2025, n. 199, indicando l'impresa di riferimento e la tipologia del contratto di lavoro;

- di accettare le misure di politica attiva specificamente previste, erogate dalla Regione Puglia, pena la decadenza della mobilità in deroga di cui all'art. 53-ter del D.L. n. 50/2017, come prorogato dall'art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199.

ART. 5 – TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di mobilità in deroga devono essere inviate alla Regione per il tramite dei CPI **entro il termine di 60 giorni dalla scadenza del precedente trattamento di mobilità in deroga**, a pena di decadenza.

Per i lavoratori che abbiano cessato la precedente prestazione nel periodo di tempo che intercorre fra il 01 gennaio 2026 e la data di pubblicazione sul BURP della Delibera di Giunta Regionale di ratifica del presente Accordo, **il predetto termine decorre dalla data di pubblicazione sul BURP della citata Delibera.**

Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 *“il pagamento della prestazione di mobilità in deroga è subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda online di mobilità in deroga”*.

ART.6 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

La Sezione Politiche e mercato del Lavoro procederà ad istruire le domande secondo l'ordine cronologico di arrivo della documentazione completa, al fine di verificare il possesso dei requisiti necessari alla fruizione del trattamento della mobilità in deroga e di adottare gli appositi atti dirigenziali.

Sulla base delle domande pervenute la Regione Puglia invia al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali gli elenchi dei potenziali beneficiari unitamente a tutte le informazioni richieste dalla circolare 13/2017, ai fini della valutazione della sostenibilità finanziaria.

Le autorizzazioni al trattamento di mobilità in deroga saranno rilasciate solo previa valutazione positiva della sostenibilità finanziaria da parte del MLPS, secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande e fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

L'elenco delle autorizzazioni sarà trasmesso all'INPS per gli adempimenti di competenza.

Il provvedimento di autorizzazione sarà pubblicato sul BURP con valore di notifica a tutti gli interessati.

Il provvedimento di diniego sarà notificato agli interessati.

ART.7 – RISORSE DISPONIBILI

Per le finalità di cui al presente Accordo, viene destinata la somma di **€ 1.700.000,00** a valere sulle risorse residue di cui ai Decreti Interministeriali n.1 del 12 dicembre 2016, n. 12 del 5 aprile 2017 e n. 18 del 16 aprile 2021.

In caso di insufficienza delle predette risorse, le Parti convengono di rinviare ad un successivo accordo l'utilizzo di ulteriori risorse.

ART. 8 – MISURE DI POLITICA ATTIVA

Al fine di promuovere l'uscita dallo stato di disoccupazione dei destinatari del presente Accordo facilitandone il reinserimento lavorativo anche mediante iniziative di lavoro autonomo, in favore dei lavoratori sono poste in essere dalla Regione Puglia misure di politica attiva da erogarsi per il tramite dei CPI (Centri per l'Impiego).

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

Il lavoratore, pena la decadenza dal beneficio, dovrà aderire ai percorsi di politica attiva, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n.150/2015 e dalla DGR n.2384 del 19.12.2019 avente per oggetto "Specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni del sistema regionale dei servizi per il lavoro (LEP) in attuazione del D.Lgs.n. 150/2015 artt.2 e 28 e del DM n.4 dell'11.01.2018."

Le misure di politica attiva nei confronti dei lavoratori saranno erogate sulla base degli atti dirigenziali di concessione del beneficio inviati dalla Regione Puglia direttamente al CPI competente per territorio.

AZIONI

In una logica di sviluppo coerente con gli interventi già attuati in favore dei destinatari del presente Accordo secondo una filiera articolata di azioni che tenga conto dell'avvenuta presa in carico degli stessi da parte dei CPI, i servizi di politica attiva si concentreranno prevalentemente sulla costruzione di piani occupazionali e sulla rilevazione di fabbisogni e vacancies.

Obiettivo delle misure di politica attiva è di concretizzare l'inserimento lavorativo del target di riferimento attraverso attività di accompagnamento al lavoro e supporto alla individuazione di opportunità occupazionali.

Sarà realizzata, in particolare, una specifica attività di analisi dei trend evolutivi, volta ad individuare i reali fabbisogni di competenze e i profili target verso i quali orientare i servizi mirati.

I lavoratori saranno supportati dai C.P.I. che si impegneranno a segnalare opportunità di lavoro a cui candidarsi, fornire indicazioni su modalità e strumenti per la ricerca autonoma, fornire sostegno motivazionale e allenare competenze specifiche per la ricerca attiva tramite esempi reali e con l'immediato utilizzo del canale web per iscriversi a siti specifici di reclutamento di personale e per creare un proprio profilo completo in uno dei principali social network.

Ad integrazione delle attività già svolte, ove si rendesse necessario ai fini del completamento della profilazione complessiva dei lavoratori, inoltre, i CPI potranno in essere le seguenti attività:

- Attività laboratoriali di gruppo, finalizzate a stimolare gli aspetti motivazionali e di autoconsapevolezza del lavoratore, ad individuare i propri obiettivi professionali in considerazione dei cambiamenti e delle trasformazioni che sempre più insistentemente stravolgono i mercati occupazionali;
- Colloqui di orientamento individuale al fine di completare un dossier personale. Le informazioni contenute nel dossier personale saranno utilizzate per fornire ai lavoratori le indicazioni utili ad indirizzarlo verso percorsi più in linea con le proprie professionalità e propensioni nonché ad orientarne la ricerca di lavoro.

Oltre ai suddetti interventi, ai soggetti di cui all'art. 2 del presente Accordo, nell'ambito del Patto di Servizio Personalizzato di cui all'art. 20 del D.Lgs 150/2015, potranno essere proposte e concordate ulteriori azioni di sostegno alla rioccupazione e autoimprenditorialità coerenti con il fabbisogno della persona e con le caratteristiche del suo stato anche in considerazione dei percorsi di politica attiva già espletati.

NORME FINALI

Le Parti presenti si impegnano ad effettuare ogni iniziativa utile a garantire la tempestiva attivazione della procedura di cui al presente Accordo da parte dei beneficiari.

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

Le Parti si impegnano, altresì, a monitorare, su richiesta di una delle stesse, lo stato di attuazione del presente Accordo al fine di ulteriori determinazioni che si rendessero necessarie.

Il presente Accordo avrà validità fino al 31 dicembre 2026 e potrà essere modificato a seguito di ogni modifica normativa, regolamentare o di prassi che intervenga nel periodo di validità dello stesso.

Il presente Accordo verrà pubblicato sul portale Sistema Puglia all'indirizzo <http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/ammortizzatorisociali>.

REGIONE PUGLIA**ABI PUGLIA****CONFPROFESSIONI PUGLIA****UGL PUGLIA****UIL PUGLIA****CONFARTIGIANATO PUGLIA****CISL PUGLIA****CONFCOOPERATIVE PUGLIA****CASARTIGIANI PUGLIA****CNA PUGLIA****CONFESERCENTI PUGLIA****CLAAI PUGLIA****CGIL PUGLIA****CISAL PUGLIA****CONFCOMMERCIO****CONFAPI****LEGACOOP
CONFINDUSTRIA****ANCI PUGLIA**

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche e Mercato del lavoro

OGGETTO: Domanda di indennità di mobilità in deroga di cui all'art.1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n.

199 - Annualità 2026.

Il/La sottoscritto/a _____
Codice Fiscale _____ nato/a _____ il _____
residente nel Comune di _____prov. _____domiciliato nel Comune di
_____ in via _____ n. _____, e-
mail: _____, recapiti telefonici _____

Chiede

la concessione dell'indennità di mobilità in deroga di cui all'articolo 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n.
199.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli
artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 per chi attesti il falso sotto la propria responsabilità dichiara:

- di essere beneficiario di un trattamento di mobilità in deroga alla data del 1° gennaio 2026, in conseguenza di

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE**

SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO

SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO

un licenziamento operato dall'impresa _____ C.F./Partita

IVA _____ avente unità operativa ubicata nel Comune di _____

appartenente all'area di crisi industriale complessa di Taranto (Comuni di Taranto, Crispiano, Massafra, Montemesola e Statte);

- che il trattamento di mobilità in deroga fruito alla data del 1° gennaio 2026 cessa o è cessato il _____ (la scadenza deve essere compresa nell'intervallo 01/01/2026 – 31/12/2026);

- di non aver avuto rapporti di lavoro nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità in deroga fruito al 1° gennaio 2026 e la data di presentazione della presente domanda;

ovvero

di aver prestato nel periodo compreso tra la data di scadenza del trattamento di mobilità in deroga fruito al 1° gennaio 2026 e la data di presentazione della presente domanda la/le seguente/i attività lavorativa/e:

dal _____ al _____ presso l'impresa _____ C.F./Partita IVA _____
_____ tipologia contratto di lavoro _____;

di essere a conoscenza dei contenuti dell'Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026 ai sensi dell' art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199, sottoscritto il.....;

- di accettare le misure di politica attiva individuate nell'Accordo del tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, condizionate al trattamento dell'indennità di mobilità in deroga, pena la decadenza della stessa.

INFORMATIVA SULL'USO DEI DATI PERSONALI

a) **Titolare del trattamento dei dati** è la Regione Puglia, con sede in Bari – Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

b) Il **Designato del trattamento dei dati** inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Politiche e Mercato del

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E
FORMAZIONE****SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO****SERVIZIO POLITICHE ATTIVE PER IL LAVORO**

Lavoro è il Dirigente della Sezione stessa, Dott. Giuseppe Lella , giusta DGR n. 1576 del 30.09.2021 , che può essere contattato all' indirizzo e mail : g.lella@regione.puglia.it.

c) Il **Responsabile della protezione dei dati ("RPD")** è la Dott.ssa Rossella Caccavo, giusta DGR 2297 del 09/12/2019 , contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. N. 196/2003 e ss.mm.ii, regolamento (UE) 2016/679 la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di concessione dell'indennità e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui all' Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2026 ai sensi dell' art. 1, comma 165 della Legge 30/12/2025, n. 199, sottoscritto il

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. N. 101/2018.

CONSENSO

Il sottoscritto, in forza del combinato disposto del GDPR (regolamento Ue 2016/679 in vigore dal 25.05.2018) e del d.lgs. 51/2018 e del d.lgs. 196/2003 (codice della Privacy) così come modificato e integrato dal d.lgs. 101/2018, autorizza il trattamento dei dati personali contenuti nel presente modulo. Con la firma apposta in calce alla presente, sottoscrive quanto sopra dichiarato.

Data _____

Firma _____

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.